



Tls News

Cari lettori, vogliamo ringraziarvi per i complimenti e il sostegno che ci avete dimostrato: speriamo di conquistarvi con questa nuova edizione ancora più varia della prima!

In questo numero parleremo dell'orientamento post diploma "FAI LA SCELTA GIUSTA" seguito dai nostri maturandi, vi sponsorizzeremo il *book crossing*, in corso nella sede di Rivalta per conoscerci "letteralmente", e il nostro progetto teatrale, in collaborazione con Fabio Banfo di MAMIMÒ.

Ricorderemo il nostro compagno Sylvester, scomparso tragicamente cinque anni fa, e l'atto vandalico compiuto contro il suo memoriale, tornato poi più "forte" e bello di prima. Tra le informazioni in evidenza, il *restyling* del Campovolo diventa protagonista di un accurato reportage.

In ambito sportivo continueremo a raccontarvi le imprese della squadra granata, di cui quest'anno ricorre il centenario della fondazione, e delle nostre ragazze che parteciperanno al campionato regionale di Beach Volley.

A settantacinque anni di distanza, un libro scritto da un reggiano per i reggiani ricorda i bombardamenti alleati subiti dalla nostra città durante l'occupazione nazista. Una lettura consigliata in particolare a chi è in partenza per il Viaggio della Memoria: aspettiamo le vostre storie.

Ringraziamo tutti per il sostegno. STAY TUNED!

La redazione

GIUSTIZIA FATTA PER SYLVESTER



A Pag. 3

Incontro di orientamento per le classi quinte dell'Istituto con i proff. Rosina e Giubitta.

A pag. 2

Procedono a gonfie vele i lavori per la realizzazione della maxi-struttura al Campovolo, che verrà inaugurata nel corso del 2019.

A pag.4

2019: cento anni di Reggiana.

A pag.5

Anche quest'anno è iniziato il corso di teatro della nostra compagnia *I tipi scomodi*.

A pag.6

Ma come funziona il *book crossing*?

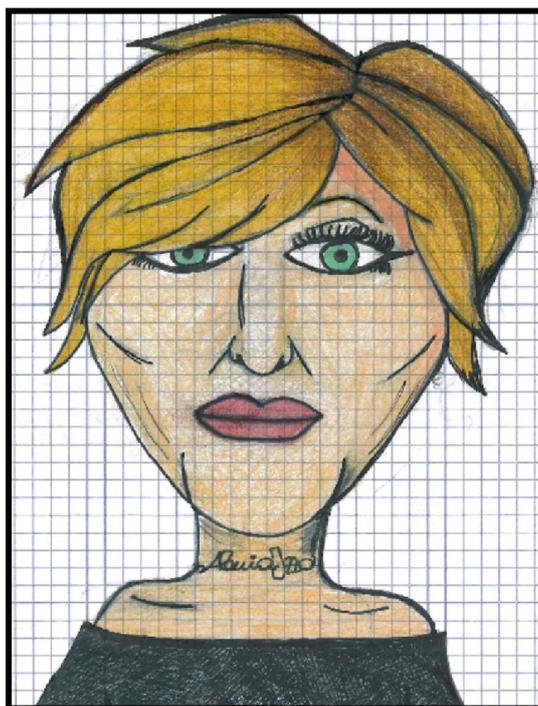
A pag.6

75 anni fa: fuoco dal cielo su Reggiano.

A pag. 7

Il saggio di Amos Conti sulla guerra aerea che ha colpito la nostra città.

A pag. 7



Nessuna aula computer funzionerebbe senza la Spina

SCARUFFI VOLLEY AI REGIONALI



Martina Mantovani di 3^AF e Martina Pancioli di 3^AB sono state selezionate per partecipare ai campionati regionali scolastici di *beach volley* a Cesenatico il 7 e 8 maggio.

Ma c'è poco da stupirsi, visto che la nostra palestra è dedicata nientemeno che a Trebisonda Valla detta "Ondina". Questa atleta bolognese a soli vent'anni fu la prima donna italiana a vincere una medaglia d'oro: alle Olimpiadi di Berlino del 1936 vinse la finale degli 80 metri ostacoli battendo l'atleta di casa Anni Steuer. Care ragazze in bocca al lupo e che la forza di Ondina sia con voi!

Irene Consolini

FAI LA SCELTA GIUSTA

“La nuova generazione dei lavoratori conosciuta come *millennials* deve essere in grado di formarsi in modo intelligente e continuativo”.

L'incontro si è svolto il 10 gennaio all'Hotel Mercure a Reggio Emilia, dove le classi quinte dell'istituto hanno avuto l'opportunità di conoscere in modo dettagliato quali sono i fattori che maggiormente costituiscono la domanda e l'offerta del mercato del lavoro moderno, grazie alle relazioni dei professori Alessandro Rosina e Paolo Giubitta.

Rosina, professore di demografia alla Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano nella quale dirige anche il laboratorio di statistica applicata alle decisioni economico aziendali, ha spiegato l'esistenza di un legame imprescindibile tra i dati variabili della demografia e lo sviluppo economico.

L'Italia, come tutte le nazioni industrializzate, è caratterizzata da un radicale invecchiamento demografico, che ha inevitabilmente due conseguenze principali:

un forte squilibrio tra chi contribuisce al sistema economico (forza lavoro) e chi ne assorbe le risorse (pensionati);

l'impiego di una forza lavoro di età media troppo avanzata.

Le possibili soluzioni per contrastare questi squilibri, generati dall'invecchiamento, sono riconducibili all'applicazione di riforme nel mercato del lavoro, che abbiano l'obiettivo di anticipare l'ingresso delle classi più giovani nel processo produttivo.

Successivamente è intervenuto Paolo Giubitta, professore di organizzazione aziendale e preside del corso di laurea in Economia all'Università di Padova.

Paolo Giubitta ha sintetizzato quelli che sono i nuovi rischi, le nuove opportunità e le nuove sfide in tre neologismi.

NEET: è l'acronimo inglese di “not in education, employment or training” che in italiano indica le persone che non sono impegnate nello studio, nel lavoro o nella formazione. L'Italia si conferma prima nella classifica europea.

EXPAT: il termine si riferisce ai lavoratori che si sono trasferiti in un paese straniero per lavorare. Gli Expat italiani sono 5 milioni e 200 mila e il 50% di loro possiede una laurea o un diploma.

STARTUPPER: deriva dal termine startup che in inglese significa proprio “partire, mettersi in moto”. Lo startupper è colui che crea un'im-

presa che immette nel mercato del lavoro un prodotto o un servizio innovativo. Secondo un primo censimento sono più di 2000 le startup italiane.

È evidente che, nel nostro paese, sono numerosi i giovani non impiegati in nessun tipo di attività o quelli che emigrano per lavorare. Questo non è utile per far crescere l'economia che deve necessariamente ripartire dai giovani.

Il messaggio principale di Paolo Giubitta riguarda la digitalizzazione, che ha conquistato tutti i settori del lavoro.

Basti pensare alla chirurgia robotica, che permette ai medici di operare a distanza attraverso manovre su un robot, o a come si è evoluta la figura dell'operaio che lavora con l'*oculus* guidato a distanza da un tecnico specializzato.

In questo senso, la relazione tra digitalizzazione e occupazione ha inevitabilmente cambiato le competenze necessarie che i giovani devono possedere e l'organizzazione del lavoro.

Tutto ciò avviene in un contesto nel quale il mercato è oggetto di una continua evoluzione tecnologica, quindi la nuova generazione dei lavoratori conosciuta come *millennials* deve essere in grado di formarsi in modo intelligente e continuativo.

Sofia Muto



UNA VITA DIETRO A UN MURALES



Nella notte tra il 15 e il 16 gennaio è stato imbrattato il murales dedicato a Sylvester Agyemang.

Cinque anni prima, il 14 gennaio 2014, Sylvester, nostro compagno dello Scaruffi, perse la vita in un incidente: sceso alla fermata di Porta Santa Croce, rimase impigliato nelle porte dell'autobus che stava ripartendo.

Silvio, come l'avevano soprannominato i suoi compagni di classe, abitava a Rubiera insieme ai genitori, otteneva buoni risultati scolastici e coltivava una passione per la musica, in particolare per il pianoforte.

In memoria del ragazzo, venne fatta una marcia e in seguito, col permesso dei genitori, disegnato un murales proprio nel luogo dov'era avvenuto l'incidente.

Nei giorni dopo l'imbrattamento, oltre a individuare il vandalo, si è cercato di capire il perché di questo gesto.

Fortunatamente, grazie alle telecamere situate nei pressi del murales, è stato identificato il colpevole: un reggiano di quarantotto anni con precedenti penali per altri imbrattamenti, furti e crimini inerenti alla droga.

L'uomo si è giustificato con le forze dell'ordine,

dicendo che lo stile utilizzato dall'artista non era di suo gradimento: ignorava completamente la storia del murales dedicato a Sylvester, che da un giorno all'altro ha lasciato la sua famiglia e i suoi amici.

Noi della redazione del giornalino ci siamo posti due domande.

Ci possono essere altre motivazioni dietro tutto questo? È possibile giustificare il vandalo che ha rovinato il ricordo di Sylvester, semplicemente perché il murales non era di suo gradimento?

Secondo noi, dietro questo gesto si poteva nascondere, nel peggiore dei casi un fine razzista: alla vista del volto del ragazzo di colore il vandalo sarebbe entrato in azione coprendolo.

Nel migliore dei casi, si spera che l'uomo abbia agito con superficialità, senza fini razzisti o allo scopo di eliminare il ricordo di Sylvester, ma semplicemente perché realmente l'opera non era di suo gradimento.

Nessuna motivazione potrà comunque giustificare quello che ha fatto e nessun gesto potrà



cancellare la memoria di Sylvester, che sarà sempre presente nei suoi amici di un tempo e nei suoi familiari.

L'uomo è stato costretto a ripagare i danni fatti e l'autore del primo murales, Fabio Valentini, insieme ai *writer* Mr Dada e Maik, ha ridisegnato il volto di Sylvester.

Sabato 9 febbraio è avvenuta l'inaugurazione del nuovo murales alla fermata di Porta Santa Croce alla quale hanno partecipato gli artisti, il sindaco e l'assessore dell'educazione.

Leonardo De Stasio, Calò Federico,
Syria Bortolotti, Gloria Franzoni



ARENA CAMPOVOLO, UNA GRANDE RISORSA PER LA NOSTRA CITTÀ

Qualche anno fa sembrava solamente un'utopia, ma ora sta diventando realtà. Stiamo parlando della mega Arena Eventi all'aperto che sorgerà nell'area settentrionale dell'aeroporto di Reggio. In questo luogo, negli anni passati si sono svolti importanti concerti con oltre 100mila spettatori provenienti da tutta Italia (ricordiamo ad esempio Ligabue nel 2005, 2011 e 2015 e Italia Loves Emilia nel 2012, a cui hanno preso parte 13 cantanti); così si è deciso di progettare un'arena stabile e predisposta allo svolgimento dei concerti, e allo stesso tempo capace di attrarre turismo nella nostra città. Il progetto prevede una capienza di 100mila spettatori a ogni singolo evento e si stima che, una volta terminata, diventerà l'Arena Eventi più grande d'Europa. Inoltre, l'area in cui sorgerà è favorita da una serie di fattori: la sua ampiezza (330mila metri quadri) utilizzabile per il palco e per il pubblico; l'assenza nelle immediate vicinanze di zone residenziali dense, che subirebbero inevitabilmente l'impatto ambientale della struttura e degli eventi che essa ospiterà, pur essendo la zona non lontana dal centro cittadino; la vicin-

nanza a importanti infrastrutture di trasporto, come ad esempio la stazione ferroviaria centrale e quella dell'Alta Velocità Mediopadana, il capolinea degli autobus urbani ed extraurbani, lo svincolo della tangenziale nord cittadina e il casello autostradale. Pochi mesi fa, sono stati conclusi i lavori propedeutici alla realizzazione dell'opera, come la bonifica del terreno sul quale verrà edificata, le verifiche belliche e il recupero o lo smaltimento di materiale già presente nell'area. Dopo la conclusione di questi lavori, ha preso il via il cantiere vero e proprio dell'Arena, del quale si prevede il termine entro la prima metà dell'anno, comprese le opere accessorie, come parcheggi e viali d'accesso. Il costo totale è stimato in 6 milioni di euro e si prevede che l'inaugurazione avverrà nella seconda metà di quest'anno.

Matteo Fontanili



**Un'arena
per 100mila
spettatori**

**A presto
l'inaugurazione**

UN CENTENARIO GRANATA



Il 2019 non è un anno come tutti gli altri, non a Reggio Emilia, perché si festeggia il centenario granata: ripercorriamo gli anni fondamentali della storia del club che rappresenta la nostra città.

Tutto iniziò il 25 settembre 1919: Severino Taddei e altri soci fondarono l' A.C Reggiana 1919 con la fusione di Reggio Foot-Ball & Cricket Club e Audace Reggio. Taddei fu anche il primo allenatore della storia del club. La Reggiana disputò campionati con risultati alterni fino all'interruzione delle attività sportive nel 1943.

Dopo diversi anni in serie B, nella stagione 1953/1954, il club si ritrovò in IV serie, ma sotto la guida di Luigi Del Grosso, l'allenatore con il record di otto stagioni consecutive sulla panchina granata, fu promossa prima in Serie C e poi in B. Alla presidenza del club vi erano Visconti, Lari, Degola e successivamente si aggiunse Lombardini: con loro la Reggiana mantenne una discreta stabilità in B, poi però, scivolò in serie C e il "quadrumvirato" lasciò la presidenza causando diverse tensioni societarie.

Quest'abbandono fece amareggiare i tifosi fino all'arrivo di un presidente che lasciò un ricordo indelebile per i suoi sacrifici e la sua vicinanza ai tifosi: stiamo parlando di Vandelli, che ebbe l'obiettivo di riportare la Reggiana in serie B. No-

nostante le importanti campagne acquisti, la squadra non riuscì mai a centrare il risultato e la presidenza passò a Fiacadori.

Chiusa un'era se ne aprì un'altra, con il volto di un allenatore che rimase nel cuore di tutti i tifosi: Giuseppe "Pippo" Marchioro, il quale allenò una serie di calciatori che lasciarono il segno come Silenzi, Ravanelli, Scienza, Nava, Sgarbossa e De Vecchi. Marchioro e la sua squadra scrissero la storia allo stadio "Manuzzi" di Cesena, il 16 maggio 1993, vincendo per la prima volta il campionato di Serie B e la qualificazione per la Serie A.

La prima stagione in serie A dal dopoguerra fu piena di novità: l'ingresso societario di Dal Cin, il progetto del nuovo stadio costruito con il sostegno di sponsor importanti e del comune, la campagna acquisti con gli arrivi di Taffarel, del bomber Padovano e del fuoriclasse Futre. In quel campionato la Reggiana si salvò con il grandissimo gol di Esposito all'ultima giornata a San Siro contro il Milan tra l'entusiasmo dei tifosi.

La stagione successiva, il miracolo non si ripeté e la Reggiana retrocedette. Ripartì, puntando su un giovane allenatore reggiano destinato a scrivere pagine di storia nel calcio internazionale: Carlo Ancelotti. Carletto e i suoi ragazzi centrarono subito la promozione con il quarto posto. Il ritorno in A durò solo un anno e dopo due anni i granata scesero in serie C fino al 2018.

Seguirono stagioni negative culminate nel fallimento dell'estate 2005 che costrinse la Reggiana a giocare il campionato di C2. Dopo il ritorno in C1 nel

2008, i granata sfiorarono più volte la promozione in Serie B ai playoff. Sotto la presidenza di Barilli, la Reggiana rischiò seriamente di retrocedere.

Dopo anni di buio totale sembrò tornare la luce: nel 2014/2015, nonostante la mancata promozione, i granata riaccessero l'entusiasmo a Reggio Emilia con un calcio di grande livello sotto la gestione di Alberto Colombo.

L'arrivo di Mike Piazza, ex stella del baseball USA, comportò grandi investimenti per costruire una squadra competitiva che però non riuscì a fare il salto di categoria.

Nell'ultimo luglio, la Reggiana ha rischiato seriamente di sparire a causa del fallimento societario, ma grazie all'iniziativa di Quintavalli e di altri investitori, i quali hanno dato vita a una nuova società, è stato salvaguardato il centenario del club. I tifosi, quindi, hanno la possibilità di manifestare l'amore per i colori che li legano alla propria terra, alla comunità calcistica e soprattutto alla propria reggianità.

Andrea Menozzi



BOOK CROSSING: LIBRI PER TUTTI!

Il *book crossing* è un nuovo progetto ideato e creato da Giulia, una ragazza che frequenta la classe quarta nella sede di Rivalta. Giulia ha avuto la voglia e la forza di invogliare tutti i ragazzi alla lettura. Ma come funziona il *book crossing*? La scuola mette a disposizione uno spazio per gli studenti, nel quale tutti possono (anche in anonimato) offrire dei libri da poter leggere e prendere in prestito in qualsiasi momento. Tutto questo ci aiuta ad avvicinarsi con più entusiasmo ai libri e alle loro potenzialità, anche perché è un'iniziativa che viene da noi ragazzi.

Gabriele Cucchi e Iuliana Garbatovschi



“I TIPI SCOMODI”

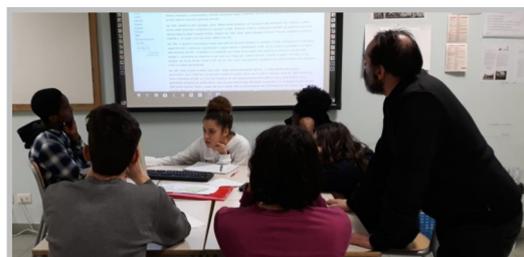
al lavoro per un nuovo spettacolo



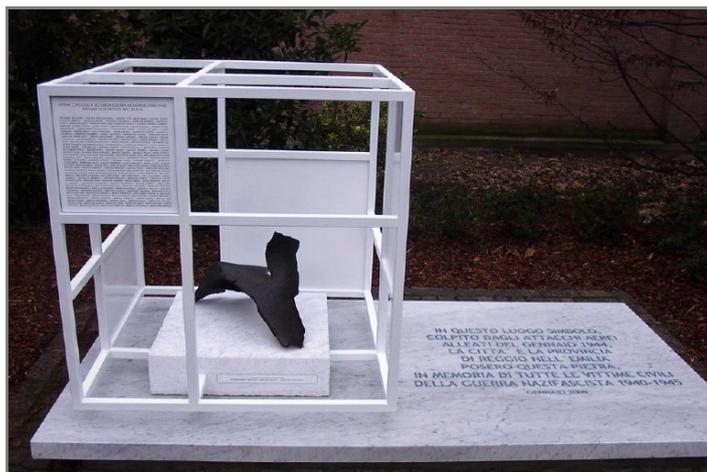
Il corso è organizzato dalla nostra professoressa Piccinini e si tiene nella sede del Tricolore, ma possono partecipare tutti, anche quelli che pensano di non poter o saper recitare, perché verranno aiutati dal nostro fantastico regista Fabio Banfo del centro teatrale MAMIMÓ. Oltre a recitare, c'è anche la possibilità di affiancare il professor Belfiore nella progettazione della scenografia, che verrà successivamente utilizzata nello spettacolo di fine corso; cerchiamo anche musicisti che siano in grado di creare l'accompagnamento durante lo spettacolo, fotografi e videomaker disponibili a cogliere i momenti memorabili della performance. Non-

stante il soggetto venga indicato dal regista, ognuno di noi ha la possibilità di proporre le proprie idee per le scene che faranno parte del saggio finale. Ogni anno allestiamo uno spettacolo che possa essere sia divertente sia riflessivo, e tutto il nostro impegno e la nostra determinazione hanno un obiettivo: vogliamo “lasciare” a ragazzi e adulti un messaggio.

Daniela Alessandra



75 ANNI FA: FUOCO DAL CIELO SU REGGIO



L'8 gennaio 2019 è stato il 75esimo anniversario dei bombardamenti su Reggio Emilia.

I ragazzi di 5[^]F, in occasione dell'evento, attraverso un percorso di memorie, hanno ricostruito i tragici fatti avvenuti nel gennaio del '44.

La guida, Amos Conti, ex studente dello Scaruffi e ricercatore storico, ha portato i ragazzi sui luoghi colpiti dalle bombe, concludendo il percorso al monumento in memoria delle vittime civili della guerra nazifascista.



Il 7 gennaio 1944, 26 bombardieri alleati arrivarono su Reggio alle 8:30 di sera.

L'attacco diretto alla città causò 68 vittime.

Il giorno dopo, verso le 13, suonò nuovamente l'allarme.

Gli obiettivi di questo nuovo attacco furono le Officine Reggiane e le ferrovie.

Tra aprile e maggio i bombardamenti continuarono "a spezzoni", distruggendo l'aeroporto: si contano 667 attacchi, 766 vittime e 130 milioni di euro di danni agli edifici.

Chiara Satta

TRA STRATEGIE MILITARI E VITTIME CIVILI

Il saggio di Conti nella biblioteca della nostra scuola.

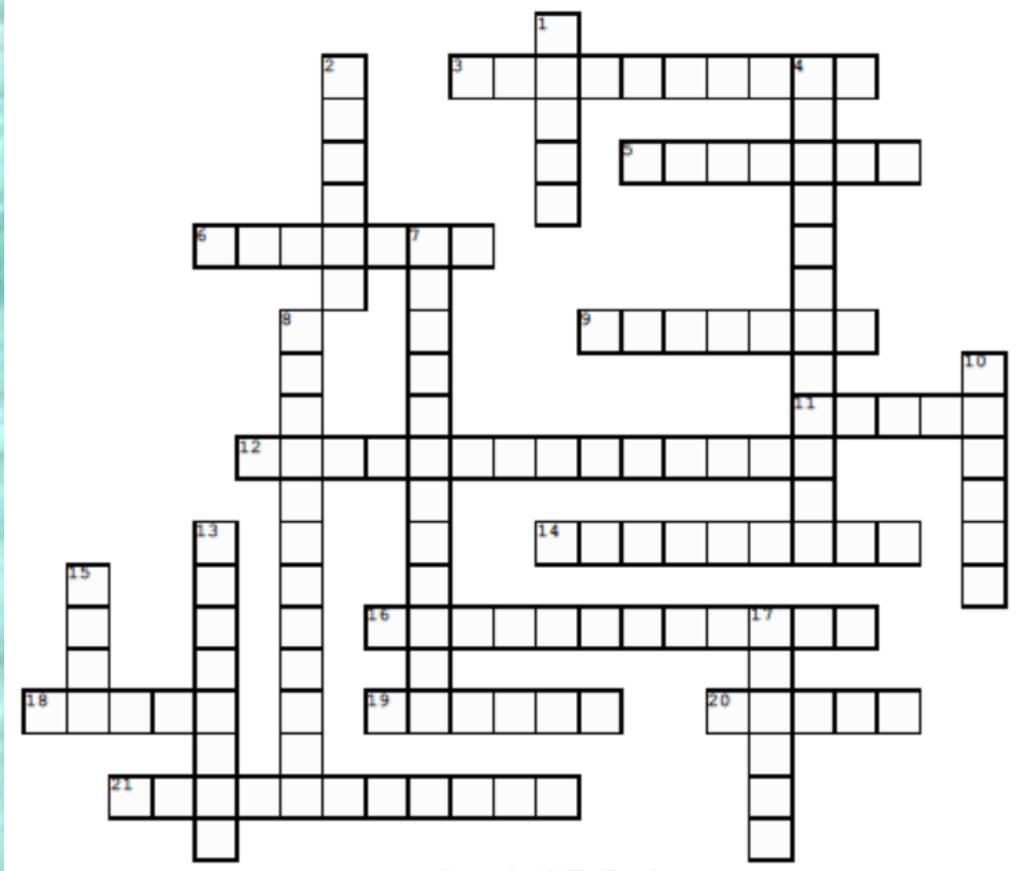


Amos Conti e Michele Becchi sono riusciti, grazie a immagini e documentazioni, a togliere dall'anonimato le vittime civili, prima solo numeri, quasi del tutto dimenticate, ridando loro una propria identità. Il libro, inoltre, offre numerosi spunti e approfondimenti sulle strategie belliche, sugli ordigni utilizzati, sulle bombe e sulla scelta degli obiettivi. Queste preziose informazioni sono documentate nel libro gentilmente donato dall'autore alla scuola, in occasione del 75° anniversario del bombardamento.

Gabriele Cucchi e Iuliana Garbatovschi

CRUCIVERBA DEL TLS NEWS

Divertiti a completare il cruciverba



Orizzontale:

3. è l'organo rappresentativo dei cittadini italiani
5. sono i titoli speciali di Word
6. è la prof. più fortunata
9. il prof. fotografo
11. è un sottoprodotto dell'uva
12. celebre anche per il suo 'passo lunare'
14. sono le tipiche paste francesi
16. è la città dove nacque la bandiera Italiana
18. sono caratteristiche di Excel
19. capitale mondiale della pizza
20. è nata in Germania
21. è una delle torri più famose del mondo e ha una caratteristica particolare

Verticale:

1. un vivo...successo
2. da fortezza medievale e reggia reale a famosissimo museo attuale
4. è la terra dei vampiri, dove nacque la leggenda del famigerato Conte Dracula
7. è il gioco delle botole
8. Dio li fa e Maria li accoppia
10. è la città natale di un 'noto pipistrello'
13. lo organizzano i rappresentanti d'istituto per "saltare" le lezioni e divertirsi
15. lo si dice spiegando
17. è una trasmissione d'attualità 'bestiale'

1. La mia vita può durare solo qualche ora, quello che produco mi divora. Sottile sono veloce, grossa sono lenta e il vento molto mi spaventa. Chi sono? _____

2. Tutti mi possono aprire, ma nessuno mi sa chiudere. Cosa sono? _____

3. Con la testa sono più basso e senza sono più alto. Cosa sono? _____

(Le risposte nel prossimo numero)

Redazione :

Alessia Izzo, Andrea Menozzi, Bogdan Miron, Chiara Satta, Cristina Cavallaro, Daniela Alessandra, Federico Calò, Gabriele Cucchi, Gloria Franzoni, Irene Consolini, Iuliana Garbatovschi, Jessica Catellani, Leonardo De Stasio, Marcello Calabrese, Matilde Dallasta, Matteo Fontanili, Reginaldo Gomes, Sofia Muto, Syria Bortolotti